Siracusa. In Tribunale con un coltello, segnalato dal metal detector: denunciato

La Polizia ha denunciato un 56enne che tentava di entrare in tribunale a Siracusa con un coltello. Ai controlli all'ingresso, la presenza della lama non è sfuggita al metal detector. Fermato dal servizio di vigilanza, è stato poi identificato da agenti delle Volanti appositamente intervenuti.
Non è la prima volta che qualcuno tenta di entrare nel Palazzo di Giustizia con coltelli di vario genere indosso. Il possesso viene spesso giustificato come "dimenticanza", in alcuni casi vi sarebbe però – secondo gli investigatori – una quantomeno sospetta concomitanza con udienze e pregressi sentimenti di rivalsa. Le denunce per simili episodi risultano in aumento.

Siracusa. Studenti e docenti dell'Einaudi donatori Avis, la scelta per Pasqua

Una scelta "speciale" per questa Pasqua particolare. Poco meno di 40 tra studenti e docenti del liceo Einaudi doneranno sangue o plasma all'Avis Comunale di Siracusa. L'iniziativa è stata ribattezzata "Doniamo con l'Einaudi" ed è stata proposta da tutto il consiglio scolastico con l'avallo della dirigente scolastica, Teresella Celesti, donatrice periodica, e della professoressa Marilena Sinatra, referente Admo della sezione di Siracusa.

Domattina i ragazzi e gli insegnanti raggiungeranno la sede Avis di Siracusa e, alcuni di loro, si “tipizzeranno” per entrare a far parte del registro IBMDR e diventare così possibili donatori di midollo osseo.
“La nostra scuola crede nei ragazzi come motore di cambiamento della società. Stiamo puntando molto sul volontariato e sulla donazione come strumento di formazione della persona nella sua interezza, nell’ottica di sviluppare una maggiore responsabilità civile”, ha spiegato la preside Celesti.
Il presidente dell’Avis comunale, Nello Moncada, ha inviato una nota di ringraziamento all’istituto scolastico, salutando i nuovi donatori. “L’Avis promuove non solo la donazione periodica come atto concreto per rispondere a un bisogno di salute, ma anche un percorso culturale che educhi a uno stile di vita sano”.

Covid, i numeri: 58 nuovi positivi in provincia di Siracusa, +799 in Sicilia

Sono 799 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 23.280 tamponi, con una incidenza al 3,4%. Il numero degli attuali positivi sale a 17.417 (+417). I guariti sono 358, 24 i decessi. In ospedale, ricoveri di nuovo sopra quota mille.
In provincia di Siracusa sono 58 i nuovi casi di contagio rilevati nelle ultime 24 ore. Ad Augusta e Melilli, le due realtà dove più forte è la galoppata del virus in queste giornate, si unisce anche Rosolini. Intanto il sindaco di Avola, Luca Cannata, boccia il sistema dei lockdown e delle zone rosse.

Quanto alle altre province, questi i numero: Palermo 389, Agrigento 118, Catania 75, Messina 51, Caltanissetta 48, Enna 25, Trapani 20, Ragusa 15.

Video. Musumeci contro i rassegnati: "Siracusa avrà il suo nuovo ospedale"

“Siracusa aveva bisogno di un grande ospedale”, spiega il presidente della Regione poco dopo la presentazione del progetto. Parla come fosse già realizzato, ma Nello Musumeci ben concosce la complessità della partita. “Siamo ancora al primo tempo” e invita a cambiare registro, mettendo da parte la rassegnazione per credere convinti nella fattibilità del nuovo ospedale di Siracusa.
Un obiettivo che è proprio del commissario straordinario per l’opera, Giusi Scaduto, prefetto della città. Mentre il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, si complimenta per il gioco di squadra condotto per arrivare, intanto, sino a qui.
Le interviste.

In un video, ecco come sarà

il nuovo ospedale di Siracusa

Il nuovo ospedale di Siracusa in un video. Una ricostruzione grafica di quello che sarà il nuovo nosocomio, secondo il progetto vincitore del concorso di idee firmato dallo Studio Plicchi di Bologna, con mandanti la Milan ingegneria srl, la Sering ingegneria srl, Areatecnica srl, Trentino progetti srl, Ava arquitectura tecnica. Si tratta di società e studi di progettazione con sede a Bologna, Milano, Palermo, Belluno ed in Spagna.

Ecco il nuovo ospedale di Siracusa: 425 posti letto, camere singole. Pronto in 2 anni di lavoro

Svelate linee, forme e caratteristiche del progetto del nuovo ospedale di Siracusa. Ad illustrare i primi rendering dell'opera è Gianni Plicchi, dello studio di progettazione che ha firmato l'opera che si è aggiudicata il concorso internazionale di idee bandito dall'Asp e dal commissario per la realizzazione del nuovo ospedale.

Alcune caratteristiche: tre piani, 425 posti letto, camere, singole, luce naturale ovunque, percorsi separati degenti-visitatori, immerso in un parco urbano di 16mila metri quadrati, specchi d'acqua per 18 mila metri quadrati, aree di parcheggio adibite anche per il fotovoltaico, previsti pure

posteggi sotterranei per un totale complessivo di 1.400 posti auto. E ancora: 34 ambulatori, due sale tac, 4 di radiografia, 4 di ecografia, una mammografia e risonanze magnetiche. Il solo piano terra è di circa 1.600 mq.
Al pronto soccorso percorsi differenti per la “selezione” dei degenti. Al primo piano, area materno-infantile con possibilità di parto in acqua. Quattro sale travaglio, terapia intensiva neonatale capace di sei posti, 11 per neonatologia. Blocco operatorio con dodici sale, due ibride: una radiologica, una robotica.
Al secondo piano e al terzo 288 camere singole di 18 metri quadrati e toilette. Ogni camera, nel corso del tempo, può trasformarsi con pareti prefabbricate in camera per infetti e immunodepressi. Tecnicamente, e in caso di emergenza, il nuovo ospedale di Siracusa può raddoppiare i posti letto: uno in più possibile, per le norme e le misure, in ogni camera che, però, nasce come singola degenza.
Tecnologie illustrate dal progettista Gianluca Vigne. “Il nuovo ospedale di Siracusa è sofisticato, flessibile nel tempo, affidabile ed ecosostenibile. Connesso con la città attraverso i sistemi di trasporto pubblico”.
Quanto ai tempi di costruzione, il progettista Plicchi ha spiegato che in un paio d’anni dall’avvio dei lavori potrebbe essere completato. In questi tempi non sono inseriti i tempi tecnici e burocratici necessari per procedere con la progettazione ed arrivare all’apertura del cantiere. La zona scelta per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa è lungo la statale 124, nei pressi dello svincolo autostradale.
Il progetto è firmato dallo Studio Plicchi di Bologna con mandanti la Milan ingegneria srl, la Sering ingegneria srl, Areatecnica srl, Trentino progetti srl, Ava arquitectura tecnica. Si tratta di società e studi di progettazione con sede a Bologna, Milano, Palermo, Belluno ed in Spagna. Ha ricevuto un punteggio di 100 punti.
Il progetto preliminare dovrà essere essere presentato entro 75 giorni dall’aggiudicazione, quello definitivo entro 120 giorni dall’approvazione del preliminare. I tempi sono

serrati, proprio per accelerare l’iter che deve condurre alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Il progetto esecutivo dovrà infatti pervenire entro 60 giorni dall’approvazione del definitivo.
Nel frattempo, il Commissario straordinario si occuperò della necessaria variante urbanistica, alla dichiarazione di pubblica utilità, all’acquisizione delle aree e dei pareri delle amministrazioni competenti prima di procedere alla predisposizione degli atti di gara per la successiva selezione dell’appaltatore. Massima l’attenzione per evitare che tra le procedure semplificate possa trovare spazio la criminalità: sarà infatti definito un protocollo di legalità mirato alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
In fase avanzata le intese con i ministeri della Salute e dell’Economia per la stipula dell’accordo di programma relativo alla totale copertura finanziaria dell’intervento, già inserito dalla Regione nella programmazione dell’edilizia ospedaliera per un costo stimato di 200 milioni di euro.
Musumeci: “il progetto deve essere realizzato. Così si vince la sfida di una regione stanca di essere in coda nelle classifiche. Basta rassegnazione, andare avanti con riscatto e rivincita. Questo è il primo tempo di una partita lunga e difficile ma la vinceremo”.













Nuovo ospedale di Siracusa raccontato da uno dei progettisti, Gianni Plicchi

Il progettista Gianni Plicchi illustra come ha pensato il nuovo ospedale di Siracusa. Dal suo studio, in collaborazione con diverse società italiane e spagnole, è nato il progetto

che da una forma precisa all’attesa infrastruttura sanitaria.

Musumeci a Siracusa, riaperture dopo Pasqua? "Lo spero, vediamo cosa accadrà"

Nello Musumeci è arrivato a Siracusa poco dopo le 10, per partecipare alla cerimonia di presentazione del progetto del nuovo ospedale. A piedi si è diretto verso l’auditorium del liceo Einaudi, scelto per questo atteso momento. A chi, intanto, gli chiedeva di riaperture e ritorno alla normalità dopo Pasqua ha risposto spiegando che, da presidente della Regione, lo spera. “Certo che lo spero, lo speriamo tutti. Ma quello che accadrà non sono in grado di dirglielo”.
Poi un curioso siparietto con alcuni studenti presenti all’ingresso della scuola che non lo hanno riconosciuto. Musumeci si sofferma e scherza sui nomi in lista per gli ingressi. Ad attenderlo in sala, intanto, l’assessore alla Salute, Ruggero Razza e diversi sindaci della provincia.

Vaccini: la Sicilia pronta ad acquistare anche lo Sputnik e

gli hub raddoppieranno

“Non importa se viene dalla Russia, dalla Cina o dall’America. Se riusciamo ad avere dosi di vaccini sufficienti, le utilizziamo anche notte e giorno”. Così il presidente della Regione, Nello Musumeci, conferma di stare guardando all’acquisto dello Sputnik. “Se saranno autorizzati, li prenderemo. Come si chiamano a me poco importa”, conferma a Siracusa a margine della presentazione del progetto del nuovo ospedale. Chiesta poi una cabina di regia unica per concordare le operazioni nelle varie regioni. “Noi tra i primi per numero di vaccinazioni. Pronti a vaccinare notte e giorno non appena arriveranno le dosi sufficienti”, assicura ancora Musumeci.
Poco distante, l’assessore regionale Ruggero Razza parla del sistema degli hub vaccinali finiti al centro di molte critiche. “Il loro numero è stato tarato sui vaccini disponibili e consegnatici. Per arrivare alle 50mial dosi concordare con il generale Figliuolo dovremo certamente raddoppiare il numero degli hub”.

L'entusiasmo della politica, il pragmatismo dei sindacati: nuovo ospedale, le reazioni

Fioccano i commenti dopo la presentazione del progetto del nuovo ospedale di Siracusa. Innanzitutto quelli della politica. “Un altro passo avanti verso la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa”, così i parlamentari del M5s Paolo Ficara, Filippo Scerra, Maria Marzana, Pino Pisani e i deputati regionali Stefano Zito e Giorgio Pasqua commentano

l’odierna presentazione del progetto del nuovo nosocomio. “L’emergenza Covid ci ha fatto capire quanto sia importante investire in edilizia sanitaria pubblica, dopo troppi anni di tagli. Le politiche regionali degli ultimi decenni, specie per la provincia di Siracusa, ne sono state triste prova”, aggiungono i sei pentastellati. “È sorprendente poi come in due anni si siano fatti molti più passi in avanti che nei trenta precedenti. Di nuovo ospedale si è parlato tanto a Siracusa. Ma si era rimasti bloccati sull’area della Pizzuta, senza che mai si sbloccasse l’impasse. Tra i primi a non condividere quella scelta poco lungimirante, c’era il Movimento 5 Stelle di Siracusa, certo oltretutto che in quella zona sarebbe stato impossibile realizzare un Dea di II livello. Ora ci ritroviamo un iter accelerato, un’area idonea individuata e un progetto. Mai così avanti. Il difficile viene adesso perchè la vera sfida è riuscire a realizzare il progetto presentato. Come forza di maggioranza – assicurano – abbiamo garantito il supporto e l’assistenza di Roma in tutti i passaggi che hanno portato fino al progetto di oggi, di cui il governo, ricordiamolo, è primo finanziatore. La realizzazione dell’opera è infatti possibile grazie ai 4 miliardi di euro che l’ex ministro Giulia Grillo, durante il Conte I, ha stanziato in legge di bilancio 2019. Questo ha reso possibile gli odierni sviluppi ed anche, in senso lato, la stessa nomina di un commissario straordinario”.
Per Rossana Cannata, deputato regionale di Fratelli d’Italia, è stata una giornata “attesa da decenni dai siracusani e dall’intera provincia. Un impegno che il governo Musumeci, sin dal suo insediamento, si era posto con l’inserimento di questa attesa infrastruttura strategica nella programmazione dell’edilizia sanitaria della Regione siciliana. Un importante step raggiunto anche grazie a una virtuosa sinergia politica e istituzionale che ha visto i rappresentanti dei governi nazionale e regionale, del Comune e ovviamente con la impeccabile coordinazione dell’Asp e del Prefetto, andare in un’unica direzione per dotare finalmente il territorio siracusano di una struttura ospedaliera necessaria, nuova e

moderna. Sarà infatti un nosocomio dagli standard europei, l'unico finora in Italia a essere dotato solo di camere singole e basato su flessibilità, funzionalità ed ecosostenibilità. Tra l'altro si tratta di una realizzazione quanto mai significativa in un momento in cui il Covid-19 ha evidenziato ulteriormente il bisogno di tutela della salute e di strutture capaci di arginare al meglio le emergenze sanitarie. Una straordinaria opportunità economica per tutto l'indotto che vi lavorerà sia durante sia dopo la realizzazione, su cui continueremo a essere vigili, con quella stessa coesione che ha finora caratterizzato l'iter".
"Il progetto del nuovo ospedale alza il livello qualitativo della provincia di Siracusa, non solo per i siracusani ma anche per chi viene da fuori, per turismo o per lavoro". Così il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. "Il progetto è all'avanguardia in tema di eco-sostenibiltà, cura della persona, accessibilità, sicurezza, innovazione tecnologica. Adesso, serve l'impegno di tutti affinchè si realizzi nei tempi previsti, ma confidiamo che grazie all'azione del commissario, il nostro prefetto Giusi Scaduto, in perfetta sinergia con le Istituzioni regionali e locali, questa moderna e funzionale struttura ospedaliera possa vedere la luce. Ciò rappresenta un successo, un primato per la nostra comunità".
Sul fronte sindacale, per Luisella Lionti (segretario Uil Siracusa-Ragusa-Gela), "un primo passo verso la costituzione del nuovo ospedale di Siracusa è stato compiuto. Ma alla presentazione di questa mattina adesso dovrà essere dato seguito con il rispetto dei tempi per la realizzazione dell'opera. Che non rappresenterà una svolta per la sanità siracusana ma, vista la collocazione, di tutto il territorio del Sud-Est siciliano, considerate anche le peculiarità di cui si doterà il nuovo Dea di Secondo livello. Siamo grati al commissario di questo iter, il prefetto Giusy Scaduto, e anche la Uil vigilerà affinché tutto proceda secondo programma, nel rispetto della salute pubblica, dei posti di lavoro e di una sanità che da troppo tempo necessita di un'opera di tale

rilevanza”.
Vera Carasi è segretario generale UST Cisl Ragusa Siracusa. Questo il suo commento: “è un primo importante passo verso la costruzione di un ospedale che questa città aspetta da troppi anni. Il progetto presentato questa mattina rappresenta sicuramente un modello di edilizia ospedaliera all’avanguardia. Una esigenza ormai irrinunciabile per i cittadini e, soprattutto, per tutti gli operatori che vivono quotidianamente l’ormai vetusta struttura di via Testaferrata. Ora, ringraziando il Commissario dell’opera, il prefetto Giusy Scaduto, non possiamo che auspicare il rispetto di tutti i tempi per giungere all’inizio dei lavori del nuovo ospedale”.